



1 MARIA SS DI COSTANTINOPOLI



2.3 EPISCOPO - CATTEDRALE



5 EDICOLA S. LORENZO



6 PALAZZO GIZZI



8 EDICOLA MAD. PROVVIDENZA



9.10 MUSEO DELLA CERAMICA



11 CHIESA DI SANT'ANTONIO



12 CHIESA MAD. DELLA LIBERA



13 PALAZZO DEL GENIO-CARCERI FEUDALI



14 SAN MARTINO



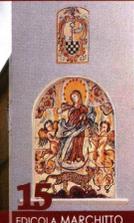
15 SAN GENNARO



16 EDICOLA IMMACOLATA



17 S. MARIA DEI MORTI



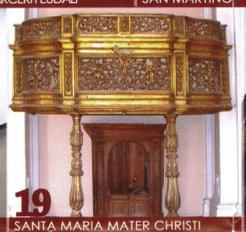
18 EDICOLA MARCHITTO



19 MONTE DI PIETÀ



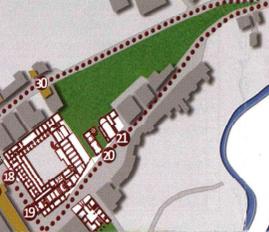
20 PIAZZA ROMA



21 SANTA MARIA MATER CHRISTI



22 SAN GIUSEPPE SAN ROCCO



23 SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE



24 LA LEONESSA



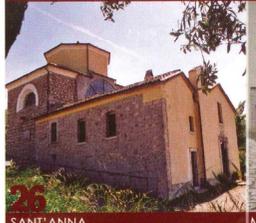
25 SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE



26 "LEONESSA"



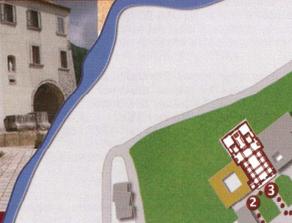
27 MADONNA DEL SOCCORSO



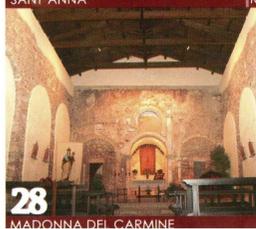
28 SANT'ANNA



29 MAD. DELLA LIBERA



30 TELESE NAPOLI-ROMA



31 MADONNA DEL CARMINE



32 SAN GIOVANNI



33 CASA DI COSIMO GIORDANO



34 PONTE DI ANNIBALE



35 FORRE DEL TITERNO



36 MONTE CIGNO-GROTTA DEI BRIGANTI

- LEGENDA**
- Passeggiata nella storia
 - Tappe
 - Botteghe ceramiche

Cerreto Sannita

Citta' di fondazione
e della ceramica artistica tradizionale

"...Il settecento, che altrove rimodellò il volto di paesi e città, regalando dove una chiesa, dove un palazzo, a Cerreto realizzò un'opera completa, capace di sorprendere anche il più esigente dei visitatori"
G. Piovene



1. LA STORIA: LE ORIGINI



I primi riferimenti storici sulle sue origini li troviamo nel libro XXV di Tito Livio che, narrando le vicende della seconda guerra punica, accenna ad una "Cominium Ceritum", avamposto Sannita contro Roma, sito tra Benevento e Bovianum. Non molto sappiamo dell'antica Cerreto fino all'epoca normanna. Nel 1151 Cerreto era un possedimento del normanno Raone. Con l'avvento degli Angioini passò sotto il dominio della potente casa dei Sanframondo fino al 1483, quando re Ferdinando vendette all'aragonese Diomede Carafa la terra di Cerreto con i suoi casali (Civitella e San Lorenzo). Sotto la dinastia dei Carafa, che dominarono Cerreto fino al 1806 con ben 11 Conti, Cerreto divenne "...civilias totius superioris status metropolis". Più volte eletta a propria residenza dai Vescovi telesini si stabilì sede di episcopio sin dal 1600. Il 5 giugno 1688, un tremendo terremoto distrusse la Cerreto medioevale, fiorente centro artigianale e mercantile, la cui economia si basava essenzialmente sulla pastorizia e l'industria dei panni lana. Fu ricostruita subito dopo il terremoto del 1688 dal duca Marzio Carafa, il più illuminato della famiglia, VII Duca di Maddaloni e X Conte di Cerreto. Marzio Carafa incaricò il "regio ingegnere" Giovanbattista Manfrè di progettare una città aperta, senza mura, con un impianto urbanistico svincolato dalla centralità del castello: una città pensata. Era la prima volta nell'Italia centro-meridionale che un paese venisse ricostruito in base ad una pianta regolare. La disposizione delle strade è a maglia ortogonale o a "scacchiera" (sullo stile del "Cardo e decumanus" dei castra romani) che la fanno assomigliare al centro storico di Torino, così come ideato nel 1600 dall'arch. Vittozzi. Da qui l'appellativo di Piccola Torino. Le peculiarità urbanistiche, coniugate all'accoglienza turistica e alle sue radici storiche, hanno reso possibile l'assegnazione dell'ambito riconoscimento di Bandiera Aragonica, rilasciato dal Touring Club Italia.

"Il settecento che altrove rimodellò il volto di paesi e città, regalando dove una chiesa, dove un palazzo, a Cerreto realizzò un'opera completa capace di sorprendere anche il più esigente dei visitatori".

Guido Piovene

5. UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA



Sito n° 1: Chiesa di Maria SS. di Costantinopoli

Fu progettata nel 1688. Al suo interno pavimenti ceramici, eleganti stucchi ed un coro ligneo ed organo di pregevole fattura. Sotto la volta tela di Francesco Palumbo rappresentante la Madonna dominante su Costantinopoli in fiamme. Sia nel medaglione sul portone d'ingresso che sulla statua lignea realizzata da Silvestro Jacobelli (1758), la rappresentazione della Costantinopoli incendiata sembra raffigurare la Cerreto medioevale.

Sito n° 2: Episcopio

Edificato subito dopo il terremoto del 1688 dal vescovo De Bellis, ha la tipica struttura a corte dei palazzi cerretesi: androne, cortile, giardino e terrazzo coperto al piano nobile. I due portali nel cortile furono commissionati nel 1752 da mons. Gentile che vi fece apporre il suo stemma. Nel salone degli stemmi viscovelli tela della "Crocifissione" attribuita alla scuola di Luca Giordano.

Sito n° 3: Chiesa Cattedrale

La costruzione del Duomo ebbe inizio nel 1690. Consacrato al culto nel 1696, rovinò dopo la sua ultimazione e fu ricostruito con imprese dirizzate da Benedetto XIII. Ha una struttura a tre navate con 12 altari in marmo policromo. I due campanili sono sormontati da semicupole rivestite in "riggione" giallo-verdi. La facciata in pietra è opera dell'architetto Bartolomeo Tritta. La pala dell'altare maggiore, raffigurante la SS. Trinità, fu dipinta nel 1748 dall'artista guardiese Michele Foschini.

Siti n° 4-6-7-13-15-16; Edicole ceramiche

Le "edicole", accoglievano raffigurazioni sacre in ceramica locale. Erano poste a protezione della casa e dei suoi abitanti a testimonianza della grande fede dei nostri avi.

Sito n° 5: Palazzo dei Gizzi

Fu costruito nel 1697. La facciata è arricchita da un portale in pietra con portone in legno di castagno intarsiato con la caratteristica rosta e mascherone realizzato dal mastro cerretese Eugenio Petroni.

Sito n° 8: Palazzo S. Antonio

Il convento fu edificato dai frati francescani di S. Antonio, presenti a Cerreto sin dal 1244. Ospita il Municipio e, nell'originario cantinone accoglie il Museo della Ceramica del '700 con la splendida Collezione Mazzacane. L'adiacente chiesa dedicata a Sant'Antonio fu terminata nel 1729. La tela dell'altare maggiore è di Francesco Celebrano. Pregio del faticoso in legno, le tele della via Crucis ed i pavimenti settecenteschi.

2. L'ARTIGIANATO: LA CERAMICA



Mons. G.B. De Bellis, nel 1690, nella sua relazione sullo stato della contea di Cerreto, riporta che al terremoto del 1688 era sopravvissuta soltanto la casa di un "vasaio". Da qui si evince che la ceramica, a Cerreto, si è sempre prodotta, come confermato anche dal ritrovamento di alcuni frammenti provenienti da scavi nella Vecchia Cerreto, cosiddetta "Pompei medioevale". Nel XVII secolo, grazie anche ad una facoltosa borghesia mercantile, inizia la vera e propria fioritura di questa vivace attività artigianale che, allontanandosi dagli stretti canoni dell'arte popolare, si avvicina ad una più raffinata e colta produzione. Nel XVIII secolo l'arte ceramica assurge a grande notorietà per la particolare bravura di "fanzari" come i Festa e i Marchitto, ma soprattutto come Nicola Giustiniani, figlio d'arte, soprannominato "belpensiero" per le sue straordinarie capacità artistiche. La grande vitalità artistica di questo paese, geloso custode di una nobile tradizione, si rinviene in meravigliose opere, quali anfore, fiaschette, piatti, saliere, maioliche, albarelli e soprattutto acquasantiere, nei classici colori: giallo, verde ramina, arancio, blu Cerreto e manganese. Cerreto è, per questa antica tradizione, città fondatrice dell'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC).

BOTTEGHE CERAMICHE

CERAMICA ARTISTICA "MARINA"	328.9550514
"NATASCHA" di Giordano Natascha	338.5681986
"ERGASTERION" del Maestro Luca Campus	338.7729585
"I MAESTRI SANNITI" di Porto Giuseppina Bentia	329.1262121
"LE FORNACI" di Franco Vincenzo	339.5429809
"VECCHIA CERRETO" di Angelo Marcuccio	328.4482306
"KERAMOS" di Paduano Giuseppe	327.2409518
"ARTE CERAMICA SAGNELLA" di Sebastian Sagnella	328.8665495
MAZZARELLI LIBERATO	329.9636157
"IL LAURENTINO" di Antonio Ruggieri	347.4706639

Siti n° 9-10: Teatro del Genio - Carceri feudali - Fontana dei Delfini

L'isolato che si affaccia sulla scenografica Piazza San Martino ospitava un tempo la taverna ducale, il teatro e le carceri. Attualmente il Palazzo del Genio rappresenta il centro culturale di Cerreto Sannita. Egso ospita "BIBLOS", unica biblioteca nel Sannio a raccogliere le opere di tutti gli autori sanniti. Le ex carceri feudali accolgono il Museo di Arte Contemporanea - MARCON. L'antistante "Fontana di Masaniello", o dei "Delfini", acquistata dal Comune di Napoli nel lontano 1812 e, secondo la tradizione partenopea, la stessa fontana di Piazza Mercato davanti alla quale Masaniello arringava il popolo nel 1600.

Sito n° 11: Chiesa e Collegiata di San Martino

Il progetto fu redatto da Giovan Battista Manni. La fanzaghiana scala di accesso fu realizzata dal mastro cerretese Antonio Di Lella nel 1733, su progetto dell'architetto napoletano Bartolomeo Tritta. La scalinata, eccezionale per le colonne in pietra realizzate in prospettiva, arricchita dal raro bugnato a punta di diamante e dalla meridiana provenienti da Cerreto vecchia, conferisce alla chiesa e alla piazza grande solennità scenografica.

Sito n° 12: S. Gennaro - Museo di arte sacra

Incantevole tempio dalla facciata neoclassica costruita in pietra calcarea e ripartita in quattro colonne con capitelli di ordine dorico tra le quali si aprono le tre arcate del pronao. La cupola, dalla rarissima forma ellittica, è rivestita con embri maiolicati cerretesi di colore giallo-verde. Ospita il Museo d'Arte Sacra con esposizione di Presepi in ceramica e sacre reliquie.

Sito n° 14: Chiesa di Santa Maria monte dei morti

Ad unica navata è ricca di pregevoli stucchi e tele. Due tempere attribuite ai Mozzilli, datate 1761, arredano i lati dell'altare maggiore. Nel transetto presenti predelle degli atari in ceramica del '700.

Sito n° 17: Monte di pietà

Costruito nel 1781, dipendeva dalla confraternita di S. Maria di Costantinopoli ed aveva lo scopo di sovvenire, con mutui in denaro, i cittadini bisognosi.

Sito n° 18: Piazza Roma

Per le sue caratteristiche architettoniche è stata scenografata di alcuni film del neorealismo italiano che videro protagonisti Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman. Conserva, ancora oggi, pregevoli palazzi costruiti agli albori del '700 nella nuova Cerreto.

3. IL SISTEMA MUSEALE



Cerreto raccoglie la propria arte e cultura in quattro musei integrati tra loro. Coordinatore Sistema Museale:

Dott.ssa Milena Gurnieri
gurnierimilena@gmail.com

MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA CERRETESE

Custodisce pregiate opere della tradizione figurativa locale del XVII e XVIII secolo, nonché una straordinaria collezione di antiche ed uniche ceramiche donate dalla famiglia Mazzacane alla città. È sito presso Palazzo Sant'Antonio, sede del Municipio, ex convento francescano del 1700. Curatore: Prof. Giuseppe Zoschig - 347.5924401.

Museo Arte Contemporanea - MARCON

Ha sede nelle ex carceri feudali e raccoglie opere ceramiche e scultoree di artisti contemporanei, anche di fama nazionale, che illustrano il percorso evolutivo ed innovativo dell'arte figurativa.

Responsabile: Prof. Antonino Maddonni - 339.7085497.

MUSEO ARTE SACRA

Esponde, nella caratteristica chiesa di San Gennaro, preziose opere espressione del comune immaginario religioso e paramenti sacri, nonché raffigurazioni artistiche di natività prodotte da importanti artisti italiani. Responsabile: Arch. Rino Onofrio - 328.8761234

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Sito nel complesso della Madonna della Libera, rappresenta semplici e suggestive scene di vita del quotidiano vivere dei contadini sanniti.

Responsabile: Stg. Ciro Di Meola - 347.5095981

4. LA GASTRONOMIA



La ricca tradizione culinaria deriva dalle semplici pietanze che per secoli hanno costituito il cibo di pastori e contadini. Gli oliveti ed i vigneti trovano l'habitat ideale per una produzione di qualità. Salumi, carni e formaggi, che troviamo poi nei negozi e nei ristoranti cerretesi, provengono dai numerosi allevamenti di ovini e bovini di razza Marchigiana che si nutrono sul circa 800 ettari di pascoli d'altura (la Parata) ricchi di erbe aromatiche e acque cristalline.

Sui monti nasce anche un particolare fungo primaverile, il Prugnolo o Fungo di San Giorgio, fungo dall'intenso

profumo e dal sapore deciso detto comunemente "Virno" che può essere gustato presso i numerosi ristoranti locali.

La degustazione di tali prodotti è possibile anche durante i tanti appuntamenti enogastronomici che si svolgono durante l'intero arco dell'anno come la Sagra degli Asparagi selvatici, che si tiene in località Madonna della Libera nel mese di maggio. La Giornata dell'olio è poi l'appuntamento novembre dedicato all'assaggio del pregiato olio locale premiato, anche nel 2011, con l'ambito premio nazionale "Ercole Olivario" per l'eccellenza della varietà Ortice. Per queste particolarità Cerreto è Città dell'Olio e Città Slow Food.

ALBERGHI - RISTORANTI	
A' CAPUANA ***	Via Lupariello - 0824.861022
VECCHIA QUERCIA ***	Contrada Cerquelle 0824.861263 - 0824.816217
MARACAIBO*	Via Massarelli - 0824.861063
RISTORANTI	
IL CASERECCIO	Via Guardia - 338.2242707
IL POZZO DEI DESIDERI	Via M.Ungaro 124 - 0824.816050
LA TORRE	Contrada S.Anna - 0824.861526
MALIBU	Mad. delle Grazie - 0824.861150
MASELLA	C.da Pezzalonga - 0824.861975
PIZZERIE - STUZZICHERIE	
BREWERY HOUSE	Via Telesina - 0824.860846
LA ROMANTICA	Via Nicotera - 333.2387587
AGRITURISMO - Bed & Breakfast	
FRANCEMILI	Madonna Libera - 0824.861833
FRANTOIO GIORDANO	Via A Massarelli - 340.8356736
CASALE D'ANDREA	Via Pontecolonna - 0824.861415

in ceramica del '700 sulla predella.

Tappa n° 26: Chiesa di Sant'Anna

Edificata nel 1460 e ricostruita dopo il terremoto del 1688, Fabio Petroni, barone di Gallo e Letino, eresse a devozione l'altare maggiore ancora oggi visibile.

Sito n° 27: Chiesa della Madonna della Libera

Sorge sui resti di un Tempio sannitico dedicato alla Dea Flora o a Mephit, avamposto delle testimonianze sannite presenti sul territorio montano cerretese. Conserva una pregevole statua lignea del XVII secolo.

Sito n° 28: Chiesa della Madonna del Carmine

Restauro nel 2002, mette in evidenza forme che fanno presupporre una preesistenza molto più antica del 1600.

Tappa n° 29: Cappella di San Giovanni Battista

La chiesetta (1630) sorge su una solida roccia che affaccia a strapiombo sul profondo letto del torrente Turio. Accanto sono ancora visibili i resti di una "qualchiera".

Tappa n° 30

A - Altissimo muro che cinge il Convento delle Clarisse. B - Casa natale del brigante Cosimo Giordano. Ex caporale regio, poi capobrigante, si schierò con i Borboni contro i piemontesi. Catturato nel 1882, e condannato ai lavori forzati a vita, morì in carcere nel 1887 "sognando le cavalcate sul Taburno e la libertà del Sud". C - Casetta con edicola affrescata rappresentante Madonna con il Bambino (1690).

Sito n° 31: Il "Ponte di Annibale"

Realizzato in epoca romana sul torrente Terno, è legato al passaggio del condottiero cartaginese nel 216 a. C. Questo territorio fu infatti luogo di decisive battaglie durante la seconda guerra punica tra Fabio Massimo ed Annibale che, secondo la tradizione, attraversò il Terno sul ponte che da poco è stato restaurato ed illuminato.

Sito n° 32: Forre del Terno

Lunga e profonda forra generata dall'azione erosiva dell'acqua per milioni di anni. Presenti diversi esempi di "marmite di giganti", cavità con diametro anche superiore ai 12 metri, uniche nell'Italia meridionale. Suggestivi i resti del Ponte etrusco del Mulino.

Sito n° 33: La grotta chiusa o dei briganti

A circa 500 metri di altezza dalla valle, e quasi a 200 metri al disotto della Rocca del Cigno, si trova la grande grotta, fino ad oggi solo parzialmente esplorata, ricca di stalattiti e stalagmiti.

Cerreto Sannita

Città di Fondazione A.D. 1688

UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA

Viaggio intrigante tra l'arte, i musei l'artigianato, la natura e i sapori della CITTÀ PENSATA

NUMERI UTILI

COMUNE

Tel. 0824815211 - 3939076591

web: www.comune.cerretosannita.bn.it

MUSEO

Tel. 08241904267

POLIZIA MUNICIPALE

Tel. 0824816184

PRO LOCO

Tel. 3480053329 - 347911396

PROTEZIONE CIVILE

Tel. 3287398391

Parrocchia S. Cuore di Gesù - Cattedrale

Parroco Mons. Di Meo Antonio Tel. 0824861563

Orario S. Messe

Feriale 17.30 (solare) 18.30 (legale)

Festivo 8.00 (nella Chiesa di Sant'Antonio)

10.30 / 17.30 (legale) 18.30

Parrocchia San Martino Vescovo

Parroco don Edoardo Viscosi Cell. 3483849214

Orario S. Messe

Feriale 17.00 (solare) 18.00 (legale)

Festivo 9.30 / 11.00

